



Ministero della cultura

SOPRINTENDENZA ARCHIVISTICA E BIBLIOGRAFICA DELLA CAMPANIA

**Tariffario della Soprintendenza archivistica e bibliografica della Campania  
relativo ai corrispettivi di riproduzione dei beni culturali in consegna e ai  
canoni di concessione in uso degli spazi**

**Tabella 1 – Tipologie di concessioni**

Sezioni	Tipologia di concessione
A	Riproduzione di beni
B	Uso degli spazi

**SEZIONE A – RIPRODUZIONE DEI BENI CULTURALI**

La presente Sezione riguarda le ipotesi di **riproduzioni di beni culturali**, nonché i casi di riuso delle medesime copie e/o riproduzioni, anche in formato di dati.

**A.1 RIPRODUZIONI SENZA SCOPO DI LUCRO**

**Nessun canone è dovuto** per le riproduzioni *richieste o eseguite* da:

- privati per uso personale o per motivi di studio, ovvero da
- soggetti pubblici o privati per finalità di valorizzazione.

**In entrambi i casi, è necessario che la produzione sia attuata senza scopo di lucro** (art. 108, comma 3 del D. Lgs. 42/2004).

I richiedenti sono comunque tenuti al **rimborso** delle spese sostenute dall'Amministrazione concedente. L'importo del rimborso è determinato in base ad una tariffa unitaria, calcolata sulla base di quanto previsto nella **Tabella 2** del D.M. n. 108 del 21 marzo 2024 (All. 1).

**A.2 RIPRODUZIONI A SCOPO DI LUCRO**

Nei casi in cui le **riproduzioni di beni culturali e/o il riuso delle relative copie o immagini** siano effettuati **a scopo di lucro**, il richiedente è tenuto al pagamento di un corrispettivo, che viene determinato con la seguente modalità:

la tariffa unitaria di cui alla **Tabella 2** del D.M. 108/2024 (*Rimborso per riproduzioni*, colonna "Rimborso" – All. 1) moltiplicato per:



- un **coefficiente** differenziato in funzione dell'*uso/destinazione* delle riproduzioni, secondo quanto previsto dalla **Tabella 3** dello stesso D.M. (*Uso/destinazione delle riproduzioni – All. 2*);
- moltiplicato per un **coefficiente** relativo alla *quantità* delle riproduzioni da effettuarsi (numero minimo e massimo di riproduzioni su diverse classi dimensionali) o relativo alla *tiratura* (numero minimo e massimo di copie delle pubblicazioni per le quali si intende utilizzare le riproduzioni) in funzione del mezzo di comunicazione scelto, secondo quanto riportato nella **Tabella 4** (*Quantità/Tiratura delle riproduzioni – All. 3*) dello stesso D.M. I coefficienti di quantità e tiratura sono applicati alternativamente in funzione della tipologia di mezzo utilizzato per la riproduzione del bene (ad esempio, tiratura per le pubblicazioni, quantità per i gadget).

### A.2.1 – Serigrafie digitali destinate al mercato

Ai fini della riproduzione di beni culturali allo scopo di produrre copie o serigrafie digitali in altissima definizione, ciascun Istituto che ha in consegna il bene oggetto di riproduzione, individua preliminarmente il livello di pregio dell'opera, sulla base delle tariffe di cui alla **Tabella 5** (*Tariffe per livello di pregio – All. 4*) del richiamato D.M. 108/2024.

Ai fini della valutazione in ordine al livello di pregio dei beni oggetto di riproduzione, si riportano di seguito una serie di elementi per la relativa valutazione:

- stato di conservazione;
- epoca di realizzazione;
- autore o bottega;
- stile, importanza storica e artistica;
- testimonianza unica o eccezionale di un'epoca/periodo;
- influenza sullo stile artistico del periodo di riferimento.

Per le copie o serigrafie digitali in altissima definizione di beni culturali in consegna agli Istituti, destinate alla commercializzazione, realizzate su supporto fisico, autenticate e/o numerate in serie destinate alla commercializzazione in mercati determinati, l'Istituto concedente individua la tariffa applicabile ai fini della concessione, sommando:

- la tariffa individuata in base al livello di pregio dell'opera all'interno degli intervalli di cui alla **Tabella 5** (*Tariffe per livello di pregio – All. 4*) del D.M. 108/2024;
- al coefficiente percentuale sul prezzo di vendita, come individuato alla **Tabella 6** (*Coefficiente percentuale sul prezzo di vendita – All. 5*) dello stesso D.M.

## SEZIONE B – USO DEGLI SPAZI

La presente Sezione ha ad oggetto la **concessione d'uso di spazi** nell'ambito delle strutture in consegna all'Istituto.

I canoni sono individuati dalla Soprintendenza archivistica e bibliografica della Campania mediante una preliminare e puntuale mappatura degli spazi oggetto di concessione.

A seguito della mappatura, l'autorità che ha in consegna il bene individua la tariffa applicabile ai fini della concessione, secondo i seguenti parametri:

- *quantificazione dei metri quadrati* di cui si compone lo spazio;
- *individuazione del livello di pregio* del sito e dello spazio in concessione, anche in base ai seguenti criteri:
  - testimonianza unica o eccezionale di un'epoca e/o di un periodo storico;
  - influenza sullo sviluppo e sulla progettazione del periodo di riferimento;
  - realizzazione su commissione di eminenti casate e/o esecuzione da architetti e/o artisti di rilevanza;
  - presenza di affreschi, stemmi, mosaici, graffiti, lapidi, iscrizioni, tabernacoli ed altri elementi artistici (come intagli, intarsi, ori, bassorilievi), architettonici (chiostri, volte, baldacchini, rosoni, capitelli, volute, altari, capriate, navate, ecc.) e/o decorativi;
  - presenza di collezioni d'arte permanenti (arredi, mappe, stampe antiche, ecc.);
  - conformità rispetto alle tecniche costruttive e ai caratteri architettonici e stilistici originali.
    - *finalità della richiesta* di concessione in uso (lucrative o non lucrative, anche connesse alla riproduzione);
    - *natura dell'evento*;
    - *stagionalità*;
    - *valutazione comparativa delle tariffe di mercato*.

Possono essere oggetto di concessione in uso per attività compatibili con il carattere storico-artistico delle sedi, gli spazi della Soprintendenza archivistica e bibliografica della Campania indicati nella successiva **Tabella A**, dei quali si definiscono innanzitutto i canoni giornalieri, calcolati moltiplicando la tariffa relativa alla superficie per il coefficiente relativo alla classe di pregio, secondo le disposizioni di cui al D.M. n. 161 dell'11.04.2023 e ss.mm.ii. (D.M. 187/2023 e D.M. 108/2024).

**Tabella A – Canone di concessione in uso degli spazi della Soprintendenza archivistica e bibliografica della Campania – Palazzo Carafa**

<b>Ambiente</b>	<b>Superficie mq</b>	<b>Tariffa base</b>	<b>Coefficiente per classe di pregio ALTA</b>	<b>Canone concessione giornaliero</b>
Salone delle Feste – <i>Capienza massima 100 posti</i>	200	€ 350,00	3,50	€ 1.225,00
Terrazzo – <i>Capienza massima 50 posti</i>	96	€ 300,00	3,50	€ 1.050,00

**Per finalità non lucrative o non commerciali**

Il concedente determina gli importi dovuti per la concessione in uso degli spazi per scopo non lucrativo o non commerciale moltiplicando:

- il valore del canone concessione giornaliero riportato nella Tabella A per il coefficiente e il numero di eventi così come riportato dalla successiva **Tabella 10** (*Coefficiente per finalità e quantità*) del D.M. 187/2023.

**Tabella 10 – Coefficiente per finalità e quantità**

<b>Scopo</b>	<b>Finalità</b>	<b>Metrica</b>	<b>Coefficiente</b>
<b>FINALITA' NON LUCRATIVE O NON COMMERCIALI</b>	Visita straordinaria e in esclusiva	Ad evento	2,00
	Visita straordinaria con rinfresco o pranzo/cena	Ad evento	5,00
	Evento privato (presentazione editoriale, convegno, conferenza)	Ad evento	1,50
	Evento privato con rinfresco	Ad evento	5,50
	Spettacoli/Concerti <i>che non prevedono la vendita di un biglietto</i>	Ad evento	6,00

**Per finalità lucrative o commerciali**

Il concedente determina gli importi dovuti per la concessione in uso degli spazi per scopo lucrativo o commerciale moltiplicando:

- il valore del canone concessione giornaliero riportato nella Tabella A per il coefficiente e il numero di giorni così come riportato dalla seguente **Tabella 10-bis** (*Coefficiente per finalità e quantità*) del D.M. 187/2023;

**Tabella 10-bis – Coefficiente per finalità e quantità**

Scopo	Finalità	Metrica	Coefficiente
<b>FINALITA' LUCRATIVE O COMMERCIALI</b>	Presentazione editoriale/Convegno o Conferenza	Al giorno	5,00
	Mostre temporanee non co-organizzate dall'istituto ospitante	Al giorno	10,00
	Convegno/Conferenza (con o senza rinfresco) con esposizione di nomi, di simboli, marchi, prodotti aziendali	Al giorno	6,00
	Sfilata di moda	Al giorno	15,00
	Spettacoli/Concerti <i>che prevedono la vendita di un biglietto</i>	Al giorno	12,00 + canoni su biglietti
	Servizi fotografici (*)	Al giorno	10,00

(\*) I canoni per uso spazi si cumulano con quelli relativi alle riproduzioni video/fotografiche/telesive/cinematografiche; pertanto, in tali casi, la tariffa dovuta costituirà la risultante della tariffa per l'utilizzo degli spazi e di quella per le riprese cinematografiche, come da tabella n. 11.

### **Per finalità lucrative o commerciali connesse alla riproduzione**

Nei casi in cui la concessione d'uso degli spazi sia finalizzata alla realizzazione di:

- riprese video, televisive e cinematografiche;
- servizi fotografici;

gli importi dei relativi canoni sono calcolati secondo le modalità di seguito indicate.

Il concedente, nell'ambito del proprio elenco di canoni e corrispettivi, determina gli importi dovuti per la concessione in uso degli spazi per scopo lucrativo o commerciale, connessa alle riprese video, televisive e cinematografiche, moltiplicando:

- il valore del canone concessione giornaliero riportato nella Tabella A per il coefficiente e il numero di giorni così come riportato dalla successiva **Tabella 11** (*Coefficiente per giorni di riprese*) del D.M. 187/2023;

**Tabella 11 – Coefficiente per giorni riprese**

Mezzo – scopo riprese	Metrica	Coefficiente
Campagne pubblicitarie	Al giorno	5,00
Serie TV e web serie, lungometraggi	Al giorno	3,50
Format TV e video musicali	Al giorno	3,00
Programmi TV	Al giorno	2,00
Riprese video con scopo privato	Al giorno	1,50
Documentari, cortometraggi	Al giorno	1,00

Nel caso in cui l'occupazione degli spazi non avvenga per l'intera giornata, è possibile sostituire la tariffa giornaliera con una **tariffa per monte ore**, determinata moltiplicando:

- la tariffa prevista per l'uso giornaliero, per i coefficienti di cui alle Tabelle 10-bis e/o 11.



- Detto prodotto dovrà poi essere diviso per il numero complessivo delle ore in un giorno (24) e successivamente moltiplicato per il numero di ore di effettivo utilizzo dello spazio indicato nella richiesta avanzata dall'interessato.

Per ogni caso non previsto dal presente Tariffario per l'applicazione di decurtazioni si rimanda al D.M. 161/2023 e ss.mm.ii. (D.M. 187/2023 e D.M. 108/2024).

## **EVENTI MUSICALI E SPETTACOLO**

Nei luoghi della cultura potranno essere promossi eventi.

In caso di eventi musicali e/o di spettacolo, realizzati da enti vigilati dal Ministero, ai sensi del Decreto Ministeriale 30 dicembre 2021 n. 478, e, più in generale, di eventi musicali e/o di spettacolo di particolare qualità artistica o adeguata rilevanza, anche con pubblico pagante, l'autorità che ha in consegna il bene, dopo attento esame della natura dell'evento sotto il profilo della valorizzazione, dell'apporto di notorietà e della divulgazione culturale e turistica per lo spazio e il territorio, potrà valutare una riduzione o un azzeramento del canone.

Per riduzioni consistenti del canone e per il suo azzeramento è comunque richiesto il parere dell'organo amministrativo di vertice del Ministero.

## **SEZIONE C – IPOTESI PARTICOLARI**

La determinazione del canone resta in capo all'autorità che ha in consegna il bene, che dovrà valutare, caso per caso, l'uso a cui è destinata la richiesta in rapporto alle opportunità di promozione culturale del bene, al rischio per la sua conservazione, alla sottrazione e alla pubblica fruizione.

Si forniscono di seguito alcuni criteri riferibili a ipotesi particolari, fermo restando che per riduzioni consistenti del canone e per il suo azzeramento è comunque richiesto il parere dell'organo amministrativo di vertice del Ministero.

### **a) Istanza proveniente da altra amministrazione o ente pubblico o ente del Terzo Settore**

Nell'ipotesi di istanza proveniente da altra amministrazione o ente pubblico di cui all'elenco elaborato annualmente dall'ISTAT (articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196) o da un ente del Terzo Settore o, comunque, per iniziative di contenuto sociale meritorio, l'autorità che ha in consegna il bene può valutare una riduzione o un azzeramento del canone.



#### **b) Riprese all'aperto con il solo drone**

Nel caso di riprese all'aperto con il solo drone, poiché non vi è occupazione fisica degli spazi per la realizzazione delle riprese, l'importo del canone può essere ridotto. Nessun canone è dovuto per le riprese dal drone effettuate, nel rispetto della normativa vigente in materia, per uso personale o di studio senza scopo di lucro.

#### **c) Contributi selettivi e "opere difficili"**

L'importo del canone può essere ridotto per i casi di concessione di contributi selettivi di cui all'articolo 26, della legge 14 novembre 2016, n. 220, e nei casi di opere difficili di cui all'articolo 4, comma 3, del decreto del Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze 4 febbraio 2021, recante "*Disposizioni applicative in materia di credito di imposta per le imprese di produzione cinematografica e audiovisiva di cui all'articolo 15 della legge 14 novembre 2016, n. 220*", di seguito "*D.M. tax credit produzione 2021*", in considerazione della prevalenza dei fini culturali dell'opera cinematografica e audiovisiva.

#### **d) Riproduzioni o riprese effettuate da microimprese e da imprese di nuova costituzione**

Nel caso di riproduzioni o riprese effettuate da microimprese, ai sensi della normativa europea in materia di aiuti di Stato, e da imprese di nuova costituzione, ai sensi della legge 14 novembre 2016, n. 220, e relativi decreti attuativi, l'autorità che ha in consegna il bene può valutare di applicare una decurtazione sull'importo del canone.

#### **e) Specificità territoriali**

In relazione alle specificità territoriali e alle opportunità di promozione del patrimonio culturale meno conosciuto, il Direttore dell'Istituto che ha in consegna il bene può valutare una riduzione o un azzeramento del canone.

#### **f) Prodotti editoriali**

Per i prodotti editoriali con utilizzo di elevato numero di immagini, l'autorità che ha in consegna il bene può valutare una riduzione dell'importo del canone in caso di incidenza percentuale eccessiva dello stesso sul prezzo di copertina.

*Al presente Tariffario sono allegati n. 5 tabelle, di cui sono parte integrante.*

**IL SOPRINTENDENTE**  
*dott. Gabriele Capone*

